CAGLIARI, Onnis al sindaco Zedda: "Fondazione Lirico rischia commissariamento e declassamento nel 2019?"

Date : 25 Settembre 2018

La settimana scorsa, il **sindaco Zedda** ha nominato il nuovo *presidente del Consiglio di indirizzo* della **Fondazione Teatro Lirico di Cagliari**, inoltre il *Comune*, oltre ad avere voce in capitolo sulle nomine, ha versato nelle casse del Lirico *oltre 10 milioni di euro* negli ultimi cinque anni. Soldi che si sommano a quelli del *Ministero* (*Mibac)* e della *Regione*, per arrivare ad un bilancio di contributi pubblici di oltre 16 milioni di euro nel 2016. Attualmente, l'**industria della Fondazione** occupa 330 dipendenti, dei quali 234 a tempo indeterminato oltre agli innumerevoli lavoratori intorno ad esso orbitanti.

Per fronteggiare la crisi nazionale del settore lirico-sinfonico (*il Lirico di Cagliari fa parte del circuito italiano che conta quattordici enti*) negli anni scorsi sono stati decisi alcuni provvedimenti che prevedono il **riassetto della governance delle *Fondazioni***, l'adozione dei piani di risanamento e l'erogazione di specifiche risorse. La prima scadenza decisa (*31 dicembre 2018*) è stata posticipata di un anno ed entro il **31 dicembre 2019** le attuali fondazioni lirico-sinfoniche verranno inquadrate e suddivise nelle tipologie **"fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico"**, con conseguenti diverse modalità organizzative, di gestione e di funzionamento del finanziamento. Tra i requisiti essenziali previsti, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio entro giugno 2017. Altri criteri di valutazione ai fini dell'inquadramento, la capacità di autofinanziamento e di reperimento di risorse private a sostegno delle attività; la realizzazione di un numero adeguato di produzioni e coproduzioni; il livello di internazionalizzazione; la specificità nella storia e nella cultura operistica e sinfonica italiana.

Il rischio che la **Fondazione Teatro Lirico di Cagliari** possa trovarsi in una situazione critica, tale da rischiare un **imminente commissariamento ed il successivo declassamento nel 2019**, è stato paventato da **Raffaele Onnis**, consigliere comunale dei Riformatori, che ha presentato un'interrogazione al Sindaco: *"Il declassamento comporterebbe la perdita delle sovvenzioni erogate dal Mibac con un*

conseguente riflesso devastante sulla produttività culturale e professionale attuale - ha evidenziato - *Peraltro, nell'estate 2017 la Fondazione è stata oggetto di ispezione degli inviati del Ministero Economia e Finanze (Mef), che hanno predisposto una relazione nella quale verrebbero evidenziate parecchie criticità sotto il profilo economico finanziario e gestionale. A novembre 2017, la relazione è stata trasmessa al Mibac e alla Corte dei Conti, oltre che alla Fondazione con il compito di affrontare le criticità, da allineare e motivare entro i 120 giorni successivi".*

Per **Onnis**, *"gli spazi del 'Polo culturale di Cagliari', costituito da Teatro Lirico, Piccolo Teatro, Teatro Massimo, Anfiteatro e Conservatorio, rappresentano potenzialmente la più grande fabbrica culturale musicale del Mediterraneo. Sia la stagione lirica che sinfonica sono sempre molto apprezzate in termini di spettatori abbonati. Il Lirico di Cagliari è sicuramente una delle realtà occupazionali più importanti della città, ma soprattutto possiede un potenziale straordinario sotto il profilo della produzione artistica e culturale che andrebbe tutelato e valorizzato". (red)*

(admaioramedia.it)